Il dettaglio delle singole poste (per acquisto di beni e servizi ed ammortamenti diversi) è evidenziato nei prospetti che seguono.

Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

(in euro)

	2002	2003	Differenze
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	1.689.010,59	1.193.277,75	-495.732,84
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	415.911,97	818.544,33	402.634,36
Spese per incarichi, perizie e consulenze	224.601,46	60.728,17	-163.873,29
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	760.107,48	713.564,90	-46.542,58
Oneri diversi	732.024,30	1.000.499,12	268.474,82
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	1.680.588,22	2.151.337,99	470.749,77
- Spese per i servizi automatizzati	*462.428,47*	*477.404,64*	*14.976,17*
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	*44.289,14*	*52.794,33*	*8.505,19*
- Spese postali, telegrafiche e telefoniche	*651.582,07*	*929.059,81*	*277.475,74*
- Acquisizione temporanea di risorse	*6.661,72*	*153.947,86*	*147.286,14*
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	*96.058,47*	*124.632,81*	*28.574,34*
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	*152.557,55*	*114.889,46*	*-37.668,09*
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	*273.672,52*	*298.611,08*	*31.600,28*
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	5.502.244,02	5.937.954,26	435.710,24

Ammortamenti beni strumentali

(in euro)

	2002	2003
Ammortamento immobile Sede	404.957,42	404.957,42
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	306.973,01	331.080,30
Ammortamento automezzi	8.242,65	11.015,20
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	100.628,71	107.200,29
Ammortamento prodotti programma (software)	36.564,51	44.721,94
Totale ammortamenti beni strumentali	857.366,30	898.975,15

Quanto alle restanti voci del conto economico si osserva che i proventi e gli oneri finanziari afferiscono, rispettivamente, agli interessi attivi sui depositi di conto corrente per complessivi 1,5 milioni di euro e ad interessi passivi diversi ed a spese e commissioni bancarie (per 31 mila euro); i proventi ed oneri straordinari concernono partite di natura diversa che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, prevalentemente originate da eventi precedenti. Si tratta, in particolare, quanto alle entrate, di minori richieste di rimborso di contributi da parte degli iscritti alla Cassa per inefficacia delle richieste o per intervenute modifiche normative (per 2,7 milioni di euro); le spese riguardano, principalmente, la svalutazione di crediti contributivi relativi ad accantonamenti pregressi (6,2 milioni di euro).

2. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto che segue espone l'attivo della situazione patrimoniale.

Situazione patrimoniale

ATTIVO (in euro)

	2002	2003
A IMMOBILIZZAZIONI :		
I) Immobilizzazioni immateriali	**62.027,19**	**98.239,05**
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	**365.867.342,66**	**364.868.128,18**
1) Immobili	359.129.431,77	361.821.196,33
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	1.239.905,39	1.057.487,66
3) Impieghi immobiliari in corso	5.498.005,50	1.989.444,19
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5)	**701.440.294,20**	**749.898.307,01**
1) Partecipazioni	10.453.895,00	10.004.072,04
2) Titoli di Stato e diversi in portafoglio	35.323.214,01	28.978.563,51
3) Gestioni patrimoniali mobiliari	651.472.197,27	709.704.121,57
4) Crediti finanziari diversi	4.190.987,92	1.211.549,89
5) Impieghi mobiliari in corso	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	**1.067.369.664,05**	**1.114.864.674,24**
B ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	**0,00**	**0,00**
II) Crediti	**168.079.281,65**	**163.110.859,96**
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	148.730.267,48	147.630.269,56
2) Crediti per prestazioni da recuperare	241.626,44	852.728,48
3) Crediti verso società controllate	262.970,43	0,00
4) Altri crediti	18.844.417,30	14.627.861,92
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**0,00**	**0,00**
IV) Disponibilità liquide	**62.395.347,46**	**65.323.079,20**
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	**230.474.629,11**	**228.433.939,16**
C RATEI E RISCONTI ATTIVI	**250.552,19**	**72.480,39**
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	**1.298.094.845,35**	**1.343.371.093,79**
CONTI D'ORDINE	**1.948.130,06**	**615.572,85**

L'elaborato evidenzia che le immobilizzazioni immateriali - concernenti licenze d'uso di software acquisite dalla Cassa, i cui valori sono esposti nei consuntivi al costo di acquisto, al netto dei relativi ammortamenti, calcolati applicando l'aliquota del 33,33% - hanno raggiunto importi più elevati, registrando un incremento nel 2003.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito variazioni significative nel biennio [19].

[19] Si rammenta al riguardo che, come segnalato nel precedente referto, gli immobili - dei quali si è fornita la consistenza - sono stati rivalutati nel 1995 in seguito alla privatizzazione, considerando un valore medio tra quello catastale e quello di mercato; le acquisizioni successive sono state esposte al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori (nonché dei costi delle migliorie apportate e delle spese di manutenzione). I beni mobili, impianti macchinari e altri beni strumentali sono stati inseriti in bilancio al prezzo di acquisto al netto degli ammortamenti (pari al 12% per i mobili e le macchine d'ufficio; al 20% per gli impianti, attrezzature e macchinari; al 25% per gli automezzi). Al 31 dicembre

La diminuzione dei titoli di Stato e diversi in portafogio è dovuta ai rimborsi per naturale scadenza dei titoli in portafoglio (-6,3 milioni di euro), non più sostituiti, con un orientamento verso investimenti mobiliari a medio e lungo termine tramite gestioni patrimoniali affidate a Istituti specializzati.

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, l'ammontare iscritto in bilancio a titolo di partecipazioni concerne la partecipazione (per 9,9 milioni di euro) alla società controllata Groma (di cui si è detto nel precedente referto[20]), invariato, nel 2003.

I valori dei Titoli di Stato e diversi in portafoglio, sono riportati in bilancio al prezzo di acquisto[21]. La diminuzione del valore che si riscontra per il 2003 è conseguita alla scelta della Cassa, di cui si è già fatto cenno, di procedere allo smobilizzo degli stessi ed al reimpiego del ricavato in gestioni patrimoniali. Nel prospetto seguente viene riassunto il dettaglio della situazione.

Titoli di Stato e diversi in portafoglio

(in euro)

	Situazione al 31.12.2002	Situazione al 31.12.2003	Variazioni
Buoni del Tesoro poliennali	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni diverse	28.342,64	9.737,92	-18.604,72
Cartelle fondiarie per mutui ipotecari agli iscritti	35.294.871,37	28.968.825,59	-6.326.045,78
Totale titoli in portafoglio	35.323.214,01	28.978.563,51	-6.344.650,50

Le gestioni patrimoniali mobiliari, affidate a banche specializzate (iniziate nel 1998 e proseguite negli esercizi successivi) hanno presentato, al 31 dicembre 2002 - sulla base dei valori di mercato – una consistenza di 666,5 milioni di euro (da cui vanno dedotti gli accantonamenti ai relativi fondi svalutazione per 1,5 milioni di euro). Alla fine del 2002 tali gestioni presentavano un valore lordo di 752,9 milioni di euro, calcolato sulla base dei valori di mercato al 31 dicembre, dal quale vanno

2002 risultavano acquisizioni di stabili in varie sedi per complessivi 4,3 milioni di euro per immobili destinati ad affitto per i locali.

I valori dei beni del patrimonio sono riportati nello stato patrimoniale al netto delle quote di ammortamento, accantonamento e svalutazione titoli. In apposito prospetto sono stati di seguito riportati i valori degli investimenti al lordo, comprensivi delle quote sopra indicate, desunte dalla nota integrativa.

[20] A seguito della cessione a titolo gratuito del relativo ramo d'azienda, disposta con atto del 31 marzo 1999, gli immobili acquisiti dalla soc. Groma sono stati riportati in bilancio (sotto la voce "immobili" delle "immobilizzazioni materiali") al valore contabile - al netto dell'ammortamento - risultante dalle scritture della società all'atto della cessione.

[21] Per i titoli acquistati sopra la pari, il prezzo di acquisto è rettificato dal relativo disaggio accantonato in un apposito fondo di svalutazione.

detratti gli accantonamenti suddetti volti a fronteggiare possibili diminuzioni di valore (pari a 43,2 milioni di euro).

I crediti finanziari diversi - che rappresentano partite creditorie diverse (mutui ipotecari verso gli iscritti e verso il personale; acconto di imposta sul TFR; anticipazioni agli amministratori, ecc.) - sono diminuiti di 3 milioni di euro nel 2003.

Nell'ambito dell' attivo circolante, inoltre, la posta più rilevante, quella dei crediti, riguarda, per la gran parte, crediti verso iscritti e terzi contribuenti, di cui si fornisce, di seguito, il dettaglio.

Crediti verso iscritti e terzi contribuenti

(in euro)

	2002	2003	Differenze
Crediti per contributi, sanzioni, interessi e oneri accessori:	**71.392.559,34**	**44.854.058,96**	**-26.538.500,38**
- per contributi accertati nell'esercizio	63.217.971,42	93.702.865,64	30.484.894,22
- per contributi accertati negli anni precedenti	18.975.290,89	11.405,94	-18.963.884,95
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati nell'esercizio			
- per sanzioni interessi e oneri accessori accertati in anni precedenti	4.418.412,38	22.441.076,72	18.022.664,34
	158.004.234,03	**161.009.407,26**	**3.005.173,23**
Partite contributive in corso alla fine dell'esercizio	**15.746.000,00**	**25.456.422,74**	**9.710.428,74**
Totale partite creditorie	**173.750.234,03**	**186.465.836,00**	**12.715.601,97**
Fondo svalutazione crediti contributivi	25.019.966,55	38.835.566,44	13.815.599,89
Saldo netto	**148.730.267,48**	**147.630.269,56**	**-1.099.997,92**

Il prospetto evidenzia che la principale partita creditoria è costituita dai crediti per contributi ed accessori, con un maggior valore di tali crediti nel 2003 per 3 milioni di euro.

La Cassa[22], in relazione alla difficoltà di una valutazione attendibile del grado di realizzabilità di tali crediti, in assenza di una rilevazione storica dei comportamenti della categoria [23], ha accantonato nel relativo fondo di svalutazione il 25% circa (nel 2002 e nel 2003) dei crediti ritenuti a rischio; quest'ultima,

[22] Come affermato nella nota esplicativa al consuntivo 2003.

[23] Si è segnalato nei precedenti referti che, in passato, i contributi venivano anticipati dai concessionari e che solo dopo molto tempo la Cassa aveva notizia delle inadempienze, attraverso le richieste di rimborso inoltrate dai concessionari.

pertanto, rappresenta una posta rettificativa dell'attivo, che dovrà essere oggetto di riconsiderazione una volta acquisiti aggiornati elementi valutativi del fenomeno.

Anche nel 2003 si è ritenuto mantenere le disponibilità liquide presso il Tesoriere, con un tasso remunerativo di conto corrente più favorevole di quello degli impieghi a breve.

I ratei attivi concernono interessi ed aggi su titoli in portafoglio.

I risconti attivi riguardano disaggi su titoli in portafoglio e premi di assicurazione.

Riguardo al passivo della situazione patrimoniale, può osservarsi che - come si rileva dal prospetto che segue, il patrimonio netto si è notevolmente incrementato, in virtù del cospicuo risultato di esercizio, mentre in flessione appare la riserva legale,[24] per effetto dell'imputazione delle perdite dell'esercizio 2002.

Il fondo trattamento fine rapporto [25] ha fatto riscontrare variazioni in aumento per effetto della prevalenza dei nuovi accantonamenti sugli utilizzi.

Dei fondi di ammortamento e di svalutazione si è già detto.

I debiti sono relativi, per la maggior parte, a quelli per la restituzione di contributi (10 milioni di euro nel 2003) e registrano una variazione negativa del 40,2%.

I conti d'ordine concernono, per il 2003, per la massima parte (0,5 milioni di euro), fideiussioni per locazioni attive.

[24] La riserva per rivalutazione immobili concerne l'ammontare della rivalutazione effettuata in seguito alla privatizzazione ai sensi del D.Legs. n. 509/1994.

[25] Composto dall'ammontare del fondo al 31 dicembre dell'anno precedente, detratte le utilizzazioni disposte nell'esercizio e sommati gli accantonamenti dell'esercizio.

(in euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2002	2003
A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :	**1.253.345.830,19**	**1.310.179.453,37**
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	1.159.746.401,87	1.146.730.731,02
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099,17	106.615.099,17
III) Altre riserve	0,00	0,00
IV) Risultato economico di esercizio	-13.015.670,85	56.833.623,18
B FONDI PER RISCHI E ONERI	**0,00**	**605.259,83**
C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**2.228.987,97**	**2.270.764,54**
D DEBITI (1+2+3+4)	**42.520.027,19**	**30.315.616,05**
1) Debiti per prestazioni istituzionali	3.146.947,17	4.809.699,90
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	16.069.482,39	10.131.202,52
3) Debiti verso società controllate	1.021.654,67	728.418,38
3) Altri debiti	22.281.942,96	14.646.295,25
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	**0,00**	**0,00**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	**1.298.094.845,35**	**1.343.371.093,79**
CONTI D'ORDINE	**1.948.130,06**	**615.572,85**

Con riguardo alle risultanze della situazione patrimoniale finale della Cassa al termine del biennio considerato, si osserva, altresì, che il risultato positivo del conto economico di esercizio è stato sostanzialmente determinato dal dato favorevole della gestione degli impieghi patrimoniali mentre è in flessione il risultato della gestione previdenziale, per effetto delle minori entrate straordinarie registrate nell'esercizio 2003.

3. I CONSUNTIVI FINANZIARI

Si è già segnalato che la Cassa, attenendosi alle previsioni dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e di contabilità (articolo 5), oltre a scritture contabili redatte secondo modelli privatistici, elabora anche un rendiconto finanziario conforme agli schemi del D.P.R. n°696/1979 (sostituito dal D.P.R. 97/2003 a decorrere dal 1/1/2004).

Nei seguenti prospetti, generale ed analitico, vengono riassunti i complessivi risultati finanziari economici e patrimoniali.

Risultato finanziario

(in milioni di euro)

	2002	2003
Risultato finanziario di competenza:		
- Avanzo di parte corrente	77,3	25,00
- Saldo dei movimenti in conto capitale	15,3	-13,8
Totale	**92,6**	**11,2**
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	213,3	224,0
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	1.253,3	1.310,2
Risultato economico di esercizio	**- 13,0**	**56,8**

Movimento finanziario

(in migliaia di euro)

	2002	2003	Variazioni
Movimento di parte corrente	**77.344**	**25.016**	**-52.388**
Entrate	296.774	258.510	-38.264
Spese	219.430	233.494	14.064
Movimento in conto capitale	**15.296**	**-13.815**	**-23.111**
Realizzi e entrate per partite varie	512.491	27.356	-485.135
Impieghi e spese per partite varie	497.195	41.171	-456.024
Movimento per partite di giro	**0**	**0**	**0**
Entrate	40.711	43.194	2.483
Spese	40.711	43.194	2.483
Movimento complessivo	**92.640**	**11.201**	**-81.439**
Entrate complessive	849.976	329.060	-520.916
Spese complessive	757.336	317.859	-439.477

Come evidenziano i prospetti, il rendiconto finanziario del 2002 presenta entrate per 849,9 milioni di euro e spese per 757,3 milioni di euro, con una differenza positiva di 92,6 milioni di euro, costituito da un avanzo di parte corrente di 77,3 milioni di euro e da una eccedenza delle entrate sulle spese in conto capitale di 15,3 milioni di euro.

Il documento finanziario del 2003 presenta entrate per 329 milioni di euro e spese per 317,8 milioni di euro, con una differenza positiva di 11,2 milioni di euro, costituita da un avanzo di parte corrente di 25 milioni di euro e da un'eccedenza delle spese in conto capitale sulle correlative entrate di 13,8 milioni di euro.

In entrambi gli esercizi le entrate correnti sono state costituite, per la gran parte (80,76% nel 2002 e 90,01% nel 2003), da contributi; le spese correnti, prevalentemente (rispettivamente, 85,92% e 85,53% nei due esercizi), dalle prestazioni istituzionali, con un incremento relativo maggiore delle spese correnti.

Gli oneri di funzionamento (spese per gli organi, per il personale e per l'acquisto di beni di consumo e servizi) hanno costituito, nei due esercizi, rispettivamente, l'8,5% e l'8,7% delle spese complessive.

Nell'esercizio 2003, le entrate correnti hanno subito una flessione del 12,9% e le spese un incremento del 6,4%, con un rapporto tra entrate e spese finanziarie correnti pari a 1,11 (1,35 nel 2002).

Le entrate in conto capitale sono state rappresentate, prevalentemente, da realizzi di valori mobiliari in gestione e partecipazioni (per 15,4 milioni di euro) e da realizzi di cartelle fondiarie per mutui (per 6,3% milioni).

Le spese in conto capitale sono state costituite, principalmente, dagli impieghi per acquisto di immobili e migliorie (per 3,4 milioni) e dagli impieghi mobiliari in gestione (per 35 milioni di euro).

Le partite di giro sono state composte, prevalentemente, dalle ritenute erariali effettuate dalla Cassa quale sostituto di imposta sulle retribuzioni al personale, sulle prestazioni previdenziali, sui pagamenti per prestazioni professionali e sugli emolumenti degli organi istituzionali della Cassa (pari a 41,6 milioni di euro).

Dalle situazioni amministrative dei due esercizi in esame emerge ancora la sussistenza di una considerevole mole di residui sia attivi che passivi. La situazione alla fine del 2003, rispetto alle risultanze del 2002, si rileva dai seguenti prospetti.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in euro)

	2002		2003	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		11.748.059,52		62.395.347,46
Riscossioni				
c/competenza	752.067.336,82		275.126.478,97	
c/residui	52.339.592,82	804.406.929,12	54.175.536,38	329.302.015,35
Pagamenti				
c/competenza	-743.919.726,40		-308.807.634,15	
c/residui	-9.839.914,78	-753.759.641,18	17.566.649,46	-326.374.283,61
Consistenza di cassa a fine esercizio		62.395.347,46		65.323.079,20
Residui attivi				
esercizi precedenti	81.743.783,97		124.940.003,94	
dell'esercizio	97.908.993,71	179.652.777,68	53.933.556,19	178.873.560,13
Residui passivi				
esercizi precedenti	-15.305.937,81		-11.121.723,56	
dell'esercizio	-13.416.684,29	-28.722.622,10	-9.051.559,46	-20.173.283,02
Avanzo di amministrazione		213.325.503,04		224.023.356,31

Sono in particolare aumentati i residui attivi relativi a periodi pregressi, che costituiscono, sostanzialmente, l'ammontare complessivo delle inadempienze contributive. Sugli stessi va, pertanto, come per il passato, richiamata la particolare attenzione della Cassa per ogni opportuno intervento. Fra i residui passivi, in flessione, notevoli sono quelli relativi agli oneri per restituzione di contributi (9,1 milioni di euro).

Dalla situazione amministrativa emerge un avanzo di amministrazione di 213,3 milioni nel 2002 e di 224 milioni nel 2003; tale incremento dell'avanzo è stato determinato dall'incremento dei residui attivi e, in prevalenza, dalla diminuzione dei pagamenti.

La situazione finale di Cassa registra un incremento di 3 milioni di euro e presenta una eccedenza di liquidità soprattutto per effetto di minori investimenti patrimoniali delle disponibilità.[26]

[26] Il Collegio dei sindaci, nella relazione sul conto consuntivo ha preso atto della riduzione dei residui attivi per contributi, sanzioni ed interessi per inesigibilità accertata dal Consiglio di Amministrazione.

4. IL BILANCIO CONSOLIDATO

L'articolo 10, comma 5 del Regolamento di attuazione dello Statuto dispone che la Cassa rediga annualmente il bilancio consolidato dei conti consuntivi delle società partecipate; in seguito alla fusione, disposta nel 1996, di due società immobiliari di proprietà della Cassa, questa controlla al 100% il capitale della "Groma s.r.l.".

Quest'ultima, dal 1° aprile 1999 è costituita come società di servizi, sviluppando una specifica competenza nel campo immobiliare e una particolare flessibilità operativa per la valorizzazione dell'intero patrimonio immobiliare della Cassa, di cui la società ha l'amministrazione dal 2000.

Si riassumono di seguito le risultanze dei bilanci consolidati relativamente ai quali il Collegio dei Sindaci della Cassa, effettuate le necessarie verifiche, ha accertato il rispetto dei principi di consolidamento e la corretta applicazione degli stessi. Il consolidamento è avvenuto con il metodo della integrazione globale, consistente nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo; sono stati eliminati i crediti ed i debiti, nonché i costi ed i ricavi derivanti dai rapporti intercorsi tra la capogruppo e la controllata.

Risultanze bilanci consolidati

(in migliaia di euro)

	2002	2003
Attivo:		
A. Immobilizzazioni	1.063.277	1.111.505
B. Attivo circolante	235.843	233.892
C. Ratei e risconti attivi	264	93
Totale attività	**1.299.384**	**1.345.490**
Passivo e patrimonio netto:		
A. Patrimonio netto	1.253.413	1.310.267
B. Fondi rischi e oneri	1.518	2.404
C. Fondo Trattamento Fine Rapporto	2.297	2.320
D. Debiti	42.139	30.476
E. Ratei e risconti passivi	17	23
Totale passività e patrimonio netto	**1.299.384**	**1.345.490**
Conti d'ordine	2.765	1.298
Conto economico:		
A. Gestione previdenziale	61.216	33.662
B. Gestione degli impieghi patrimoniali	-55.869	48.197
C. Costi di amministrazione	16.657	17.107
Risultato operativo	**-11.310**	**64.752**
D. Proventi e oneri finanziari	876	1.574
E. Rettifiche di valori di attività finanziarie	-	-23
F. Proventi e oneri straordinari	3.724	-2.775
Risultato prima delle imposte	**-6.710**	**63.528**
Imposte sui redditi imponibili	6.279	6.675
Risultato netto dell'esercizio	**-12.989**	**56.853**

Come per il passato, il risultato di esercizio dei bilanci consolidati 2002 e 2003, - che mostra un disavanzo, nel 2002 di 12,9 milioni e un utile di gestione nel 2003 di 56,8 milioni di euro - è influenzato dagli andamenti della gestione economico - patrimoniale dei due comparti operativi del gruppo e cioè Cassa Geometri e la controllata (al 100% del capitale) Groma srl: la gestione previdenziale (in cui opera unicamente la capogruppo Cassa geometri) e la gestione degli impieghi patrimoniali (immobiliari e mobiliari-finanziari, in cui operano la Groma s.r.l. e la capogruppo).

Per quanto riguarda il risultato di esercizio nel 2003, quello della Cassa è positivo per 56,8 milioni di euro, mentre quello della società partecipata è in avanzo per 87 migliaia di euro.

VIII. SINTESI DELLE PRINCIPALI E GENERALI RISULTANZE GESTIONALI E CONTABILI DEL PERIODO

Al fine di fornire un quadro per quanto più possibile esaustivo della gestione attuata dalla Cassa negli anni 2002 - 2003 e consentire valutazioni complessive sulla stessa, si evidenziano di seguito i dati di sintesi più significativi tra quelli finanziari, economici, patrimoniali e operativi esposti nelle parti I e II del presente referto.

Dati di sintesi della gestione della Cassa

(in milioni di euro)

	2002	2003
Prestazioni previdenziali e assistenziali	187,9	201,4
Contributi	231,7	242,4
Saldo	43,8	41
Iscritti	76.337	89.886
Risultato economico	-13,0	56,8
Netto patrimoniale	1.253,3	1.310,1
Numero dipendenti in servizio (compreso DG)	127	127
Indice di copertura contributiva delle prestazioni	1,23	1,20

I dati ora evidenziati permettono di osservare che nel biennio 2002 - 2003 le dimensioni dell'attività e della gestione della Cassa sono variate, proseguendo la tendenza alla lievitazione, sia pur non particolarmente rilevante, che si era riscontrata negli anni precedenti.

In effetti, gli iscritti, al termine del 2003, sono aumentati di ben 13.549 unità (a fronte delle 1.493 unità di aumento del periodo 2001 - 2002); le prestazioni nel 2003 sono cresciute di 13,5 milioni di euro (a fronte dei 14 milioni di euro del 2002) e le contribuzioni sono aumentate di 10,7 milioni di euro a fronte dell'aumento di 27 milioni di euro registrato nel 2002.

Il patrimonio netto è aumentato nel 2003 di 56,8 milioni di euro (a fronte della diminuzione di 13 milioni del periodo precedente) e l'avanzo economico è, nel 2003, aumentato di 69,8 milioni di euro, a fronte di una diminuzione di 61,8 milioni nell'esercizio precedente.

L'incremento del patrimonio netto costituisce un segnale positivo, atteso anche che la consistenza dello stesso costituisce, per gli iscritti, garanzia suppletiva della erogazione dei trattamenti previdenziali.

In lieve flessione è l'indice di copertura contributiva delle prestazioni previdenziali.

L'indice del rapporto tra patrimonio netto, (comprensivo della riserva legale e dell'avanzo di esercizio) ed il costo delle prestazioni previdenziali nel 2003 è stato di 6,51 a fronte del 6,67 dell'esercizio 2002 (e di quello ancora più favorevole del triennio precedente), evidenziando un trend in lieve peggioramento. Anche il rapporto tra riserva obbligatoria e prestazioni previdenziali è in diminuzione (da 6,17 a 5,69).

Dai dati di consuntivo e dalle elaborazioni operate dalla Cassa emerge che, nel periodo 1994-2003, il numero degli iscritti è cresciuto del 42%, mentre quello delle pensioni del 57,1%; ciò ha determinato il continuo peggioramento del rapporto iscritti – pensionati fino al 2002 (da 5,04 del 1994 al 3,95), mentre si è verificata un'inversione di tendenza nel 2003 (risalendo al 4,57%).

L'invarianza, nel biennio, della consistenza del personale ha determinato il miglioramento del rapporto tra il numero degli iscritti e quello dei dipendenti, che è stato di 1 dipendente ogni 559 iscritti nel 2000, di 1 ogni 571 iscritti nel 2001 (nel triennio 1997-1999 il rapporto era stato: 1/554; 1/513; 1/520), di uno ogni 601 iscritti nel 2002 e di 707 nel 2003.

Quanto alle risultanze generali dei conti economici, può notarsi che l'aumento dei costi di amministrazione nel biennio in riferimento è da riferirsi, in prevalenza, all'incremento delle spese per l'acquisizione di beni e servizi.

Quanto alla gestione previdenziale, si è segnalato che, nel 2003, le entrate contributive sono risultate in aumento (di circa 10,7 milioni di euro), a fronte di un maggiore aumento (di 13,1 milioni di euro) degli oneri per le prestazioni; di conseguenza il risultato lordo di tale gestione è peggiorato (di 27,6 milioni di euro); in calo è anche rapporto di copertura tra contributi e prestazioni (da 1,23 nel 2002 a 1,20 nel 2003).

Notevolmente migliorato è, anche, nel 2003, il risultato lordo degli impieghi patrimoniali. Ciò, per effetto, soprattutto dell'incremento dei ricavi derivanti dalla gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (104,4 milioni di euro).

IX. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi delle risultanze economiche e patrimoniali al termine dell'esercizio considerato induce a valutazioni favorevoli con riguardo al notevole avanzo economico e al conseguente incremento della consistenza del patrimonio della Cassa, con l'inversione del trend sfavorevole dell'esercizio precedente.

Al riguardo va constatato che gli interventi disposti dalla Cassa al fine di arginare il deterioramento della gestione previdenziale nel 2001 e nel 2002 sono stati determinanti al fine di migliorarne l'equilibrio economico e della gestione previdenziale, soprattutto per l'ampliamento della platea degli iscritti contributivi. Appare tuttavia prevalente, al fine del miglioramento del risultato economico, l'ampio risultato positivo della gestione degli impieghi patrimoniali, che era stato sfavorevole nel biennio precedente.

Occorre, peraltro, osservare che il rapporto tra riserva obbligatoria e spese per le prestazioni istituzionali si evidenzia ancora in flessione (da 6,17 a 5,69), sebbene su livelli favorevoli. Il rapporto tra pensioni in essere al 1994 e riserva obbligatoria al 2003 ha subito un favorevole incremento fino a 17,8 volte (com'è noto la riserva legale deve ammontare ad almeno 5 volte l'importo di dette pensioni). Merita attenzione l'andamento del rapporto tra patrimonio netto e prestazioni istituzionali (aumenta la consistenza del primo ma subiscono un incremento le spese per le prestazioni); migliora il trend del rapporto tra numero degli iscritti alla Cassa e dei pensionati.

La delineata situazione, benché in miglioramento, richiede ancora una costante attenzione da parte degli organi preposti all'amministrazione anche per le prospettive di medio/lungo periodo della Cassa, con un necessario, costante monitoraggio della gestione ed il periodico aggiornamento del bilancio tecnico, anche al fine di poter adottare tempestivamente gli eventuali provvedimenti correttivi. Al riguardo si è segnalato che, nel maggio 2002, il Comitato dei delegati della Cassa ha adottato modifiche regolamentari e statutarie intese a garantire, attraverso misure che riguardano l'estensione dell'obbligo di iscrizione alla Cassa e l'aggiornamento dei parametri di commisurazione delle prestazioni professionali, un migliore equilibrio gestionale nel medio periodo, sulla scorta di proiezioni attuariali aggiornate.

Per quanto riguarda il nuovo bilancio tecnico provvisorio (non ancora approvato dal Comitato dei delegati), lo stesso evidenzia una situazione di equilibrio tecnico-finanziario nel medio-lungo periodo (per un trentennio).

Nella precedente relazione sull'esercizio 2002 era stato formulato per gli organi amministrativi l'invito alla cautela nell'utilizzazione delle liquidità ed al contenimento entro limiti prestabiliti del rischio degli investimenti mobiliari ed, in particolare, di quelli azionari (il cui andamento era stato negativo); ciò, tenute anche presenti le gravi turbative del mercato dei titoli che si erano verificate nei periodi precedenti.

L'andamento positivo degli investimenti nell'ultimo esercizio non consente peraltro di attenuare la vigilanza sulla gestione degli impieghi mobiliari, al fine di evitare il ripetersi dei risultati negativi degli esercizi precedenti.

Particolare attenzione richiede poi la gestione dei residui attivi pregressi, derivanti dalle inadempienze contributive, anche per una verifica nei prossimi esercizi dell'attendibilità dei criteri di stima degli accantonamenti al Fondo rischi su crediti.

PAGINA BIANCA